



“Interventi finanziari iniziativa denominata Micro Credito Covid-19”

REGOLAMENTO

OBIETTIVI

1. La Regione Molise agevola la gestione finanziaria delle PMI in un periodo di difficoltà emergenziale per consentire la sopravvivenza dell'impresa e favorire la riapertura della stessa al termine di tale periodo di criticità. L'intervento finanziario ha, quindi, l'obiettivo di rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire ad esse di disporre di un capitale circolante più adeguato.
2. A tal fine è costituito un Fondo denominato “Micro Credito Covid-19” per l'assegnazione di prestiti alle PMI, così come individuate nel successivo art. 1, esistenti ed operanti sul territorio regionale.
3. Il Fondo, affidato alla Finmolise S.p.A. (di seguito anche Finmolise), è finanziato nell'ambito di risorse riprogrammate pari ad euro 8.000.000,00 destinate originariamente per il “Fondo unico per lo sviluppo del Molise” ed in particolare rinvenienti dalla rendicontazione dello strumento attivato con la DGR 813/2009.
4. Il Fondo è costituito dal capitale pubblico messo a disposizione delle imprese che lo possono richiedere per un determinato periodo di tempo e poi restituire.
5. Lo strumento opera nel rispetto:
 - delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - delle indicazioni sui tassi di riferimento, di attualizzazione e di recupero rese note dalle competenti autorità.

1. BENEFICIARI E REQUISITI RICHIESTI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI compreso i professionisti, aventi sede legale ed operativa nel territorio regionale.
2. Per impresa si intende qualunque entità esercente un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, in conformità alla definizione del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005. In conformità alla normativa nazionale sono considerati ammissibili ai benefici delle agevolazioni di cui al presente Regolamento anche i professionisti iscritti agli ordini professionali e quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 5 bis del decreto legge n. 69/2013. Svolgendo questi ultimi un'attività economica, l'accezione



di “impresa” utilizzata nel presente Regolamento ricomprende anche la categoria dei professionisti, come sopra richiamata.

3. Per beneficiare delle agevolazioni i soggetti interessati, alla data di presentazione della domanda dovranno:
 - a. le imprese, essere già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio del Molise alla data del 1 febbraio 2020;
 - b. i professionisti, essere iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni iscritte nell'apposito elenco tenuto da Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 1, comma 5 bis del Decreto legge n. 69/2013, alla data del 1 febbraio 2020.
 - c. Le imprese dovranno non essere inserite tra le attività consentite dal DPCM del 22 marzo 2020 e successive modificazioni.
4. I soggetti beneficiari dovranno avere un fatturato dichiarato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto non superiore a € 200.000,00 (il fatturato è quello risultante dall'ultima dichiarazione fiscale prodotta ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ovvero, in mancanza di essa, da espresso esonero legislativo dall'ultima dichiarazione prodotta ai fini delle imposte dirette.
5. I soggetti richiedenti, inoltre, non devono risultare morosi a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.) sia nella fase di candidatura che in quella di sottoscrizione del contratto di finanziamento nei confronti della Finmolise S.p.a. e società del gruppo.
6. La Regione Molise e Finmolise si riservano la possibilità di verificare l'autenticità delle dichiarazioni attraverso ogni mezzo.
7. Non saranno erogati i finanziamenti, inoltre, alle imprese:
 - Non in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, i contratti collettivi di lavoro, l'inserimento dei disabili, le pari opportunità tra uomo e donna, l'edilizia, l'urbanistica e le tutela ambientale;
 - Destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - Nella fase dell'ottenimento del prestito i soggetti interessati non dovranno trovarsi in situazioni di sofferenza risultante dal sistema di informazioni creditizie della Banca d'Italia (Centrale dei Rischi) e non avere protesti;
 - Che non saranno nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e trovarsi alla data del 31 dicembre 2019 in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale, compresa quella per insolvenza o che non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori, come previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.
 - Che non hanno ridato agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la



restituzione;

- Non in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- Ove siano presenti amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- Non in regola nella restituzione di finanziamenti alla Finmolise S.p.A. ottenuti a valere sui diversi strumenti attivati dalla Regione Molise e/o dalla finanziaria regionale nel rispetto della vigente normativa;
- Nella fase dell'ottenimento del prestito i soggetti interessati dovranno essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali (DURC), ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella Legge 248/2005 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), nonché dell'art. 2 del D.M. 30/01/2015 in materia di semplificazione del DURC, nei modi e termini di cui all' art. 37 del D.L. 17/03/2020 n. 18 e relativo " messaggio n. 1374 " Inps del 25/03/2020.
- Che non abbiano rispettato i limiti previsti dalla normativa sulle agevolazioni in regime "de minimis".

2. SETTORI DI ATTIVITÀ

1. I "prestiti" sono concedibili alle imprese che operano in tutti i settori ad eccezione dei seguenti: tabacco; produzione e commercio d'armi e munizioni; gioco d'azzardo; attività che coinvolgono animali vivi in esperimenti; attività che comportino impatti ambientali; attività di sviluppo immobiliare; attività finanziarie; life science nelle restrizioni previste.

3. AMMONTARE DEL FONDO

1. Il Fondo ha una dotazione finanziaria di euro 8.000.000,00.

4. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

1. I "prestiti" hanno la forma tecnica dei mutui chirografari e si caratterizzano come di seguito indicato:

Importo :	da € 3.000,00 a € 5.000,00
Durata:	mesi 60 di cui 10 di preammortamento
Tasso:	zero
Tasso di mora:	in caso di ritardato pagamento verrà applicato un tasso di mora addizionale di 2 punti percentuali
Rimborso:	rate mensili costanti posticipate
Garanzie:	non verranno richieste ulteriori.



5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'attivazione dei "Prestiti" avverrà tramite la procedura a sportello attivata dalla Finmolise S.p.A. con l'utilizzo della specifica applicazione web denominata "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem> .
2. A pena di esclusione, la domanda di finanziamento dovrà essere trasmessa a partire dalle ore 12,00 del 16 aprile 2020. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute in anticipo rispetto a quanto previsto nel presente comma 2.
3. Il modulo di domanda, corredato dalle relative dichiarazioni, sarà disponibile sul sito web www.finmolise.it sito della finanziaria regionale. Detta pubblicazione sarà resa nota dalla Finmolise con specifici comunicati stampa inoltrati alle testate giornalistiche regionali.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria/valutazione delle richieste da parte della Finmolise seguirà il criterio della data di arrivo sull'applicazione MoSEM di cui sopra.
2. La Finmolise dopo aver registrato giornalmente l'ordine cronologico delle richieste e controllato la correttezza della documentazione ricevuta, procederà, a stilare l'elenco dei richiedenti il prestito.
3. La Finanziaria Regionale procederà, dopo l'istruttoria, alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento nel rispetto congiunto delle seguenti condizioni:
 - dell'ordine cronologico delle richieste dichiarate ammissibili;
 - dei requisiti richiesti nel precedente articolo 1.

7. OPERATIVITÀ DEL FONDO, REVOCHE E SOGGETTI MOROSI

1. La durata ed operatività del Fondo è condizionata dalle opzioni che la Regione Molise intenderà adottare al termine della fase emergenziale.
2. Relativamente alle procedure attivabili nei confronti dei soggetti inadempienti nella restituzione dei prestiti la Finmolise applicherà le disposizioni adottate dall'Amministrazione regionale. Dette procedure saranno rese note nel modello di domanda, nel foglio informativo e nei contratti di finanziamento.
3. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.